



Regione Lombardia

DECRETO N. 12297

Del 25/11/2016

Identificativo Atto n. 640

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

MISURE URGENTI DI LOTTA ALLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUE TONGUE)
IN REGIONE LOMBARDIA

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE SANITA' VETERINARIA

VISTI:

- la Direttiva 2000/75/CE, che stabilisce disposizioni specifiche di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini;
- il Regolamento CE 1266/2007, relativo alle misure di applicazione della direttiva 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie ricettive alla febbre catarrale;

VISTI:

- il Regolamento di Polizia Veterinaria, D.P.R. 320/1954;
- il D.L. 9 luglio 2003, n. 225 “ Attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo «lingua blu» degli ovini”;
- il Piano Nazionale per le emergenze di tipo epidemico;
- il Piano di sorveglianza ed eradicazione della febbre catarrale degli ovini presentato dall'Italia alla Commissione Europea per l'anno 2016, approvato con Grant Decision SANTE/VP/2015/IT/SI2.700815 del 30 gennaio 2015 recante l'approvazione dei programmi nazionali e il relativo finanziamento per l'anno 2015;
- il dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute, prot. 5662 del 14/03/2014 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATI:

- D.G.R. n. X/2935 del 19 dicembre 2014 recante “Approvazione del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015-2018”;
- Decreto D.G. Salute n.4658/2015 “Adempimenti in materia di gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria”;



Regione Lombardia

APPURATO che il sistema di sorveglianza per la Febbre Catarrale degli ovini, più comunemente detta Blue Tongue, ha rilevato in regione Lombardia la presenza di animali infetti per il sierotipo BTV4:

- in un allevamento sito nel comune di Milzano (Bs) (conferma il 17/11/2016 dal Centro nazionale di Referenza)
- in un allevamento sito nel comune di Ponti sul Mincio (Mn) (conferma il 23/11/2016 dal Centro nazionale di Referenza)

PRESO ATTO che in data 24 novembre 2016 è stata convocata l'Unità di Crisi Regionale, nel corso della quale sono state fornite le informazioni disponibili ai Dipartimenti veterinari delle ATS dei territori coinvolti e sono state illustrate le principali attività da condurre, in coordinamento con l'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia e con il supporto dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale;

SENTITO il Ministero della Salute;

RITENUTO pertanto di adottare urgenti misure di lotta per impedire il diffondersi del virus della Febbre Catarrale degli ovini, disponendo in materia di:

- delimitazione della “zona di protezione” (Z1)
- delimitazione della “zona di sorveglianza” (Z2)
- disposizioni da applicare agli animali appartenenti a specie sensibili presenti nella Zona di restrizione
- indicazioni relative alla vaccinazione, ai soli fini della movimentazione di animali delle specie sensibili, nelle more dell'emanazione di un piano vaccinale;

VERIFICATO che l'allegato A al presente atto, recante “Misure urgenti di lotta alla Febbre Catarrale degli ovini (Blue Tongue) in regione Lombardia”, introduce misure sanitarie al fine di impedire il diffondersi dell'infezione;

VISTE:

- la L.R. 30 dicembre 2009 n. 33 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità” e s.m.i.;
- la L.R. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;



Regione Lombardia

DECRETA

1. **di approvare** l'Allegato A recante "Misure urgenti di lotta alla Febbre Catarrale degli ovini (Blue Tongue) in regione Lombardia", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta registrazioni contabili;
3. **di pubblicare** il presente atto sul B.U.R.L. e sul Portale istituzionale della D.G. Welfare.

IL DIRIGENTE
LAURA GEMMA BRENZONI